

Codice A1816B

D.D. 13 novembre 2023, n. 2784

R.D. 523/1904 - P.I. 7339 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di sistemazione dell'alveo del rio Panice fino alla confluenza con il torrente Vermenagna nel Comune di Limone Piemonte (CN). - Richiedente: Comune di Limone Piemonte



ATTO DD 2784/A1800A/2023

DEL 13/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7339 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di sistemazione dell'alveo del rio Panice fino alla confluenza con il torrente Vermenagna nel Comune di Limone Piemonte (CN). – Richiedente: Comune di Limone Piemonte

Premesso che:

In data 26/07/2023 con nota assunta al prot. n. 32211/A1816B e con nota assunta al prot. n. 32212/A1816B il Comune di Limone Piemonte ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di sistemazione dell'alveo del rio Panice fino alla confluenza con il torrente Vermenagna nel Comune di Limone Piemonte (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Tali opere risultano necessarie per ripristinare il buon regime idraulico del rio Panice e del torrente Vermenagna che è stato profondamente modificato a causa del grave evento calamitoso occorso in data 02 e 03 Ottobre 2020.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Luca Macario (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) (files: *C220611EGE2001-RELAZIONE TECNICA.pdf.p7m*, *C220610EID2002-RELAZIONE IDROLOGICO-IDRAULICA.pdf.p7m*, *C220611EAR1004-PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO.pdf.p7m*, *C220611EAR1005-SEZIONI E PROFILO DI PROGETTO.pdf.p7m*, *C220611EAR1006-SEZIONI E PROFILO DI PROGETTO_VERMENAGNA.pdf.p7m*, *C220611EAR1007-PARTICOLARI COSTRUTTIVI.pdf.p7m*, *C220611EAR1001-INQUADRAMENTO GENERALE.pdf.p7m*, *C220611DAR1009-PLANIMETRIA DI CANTIERE.pdf.p7m*, *C220611EAR1002-PLANIMETRIA STATO DI FATTO.pdf.p7m*, *C220611EAR1003-PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO.pdf.p7m*), in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904, e consistenti in opere di sistemazione idraulica da realizzare in corrispondenza dei mappali 88 e 455 del Foglio n. 43 del C. T. del Comune di Limone Piemonte, in particolare:

- rettifica del tracciato del rio Panice nel tratto compreso tra il ponte della SS 20 e la confluenza con il Vermenagna (per una lunghezza di 74,75 m), con la realizzazione di una sezione di deflusso uniforme lungo tutto il tratto e la protezione delle sponde mediante scogliere in massi ciclopici oltre alla stabilizzazione della pendenza del fondo mediante la realizzazione di n° 6

briglie in massi ciclopici di altezza variabile;

- riprofilatura del pendio in sponda sinistra idrografica del rio Panice ed imbottimento spondale in destra idrografica;
- eliminazione del restringimento presente sul torrente Vermenagna localizzato immediatamente a monte della confluenza con il rio Panice mediante la riprofilatura delle sponde sinistra e destra.

Con nota prot. n. 32657/A1816B del 28/07/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Tenuto conto che, il progetto è stato sottoposto alla procedura di Verifica di impatto ambientale e con determinazione dirigenziale n. 1465/A1816B/2023 del 24/05/2023 è stato escluso dalla successiva fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto esecutivo, aggiornato sulla base alle indicazioni fornite in sede procedura di Verifica sopra citato, è stato approvato dal Comune di Limone Piemonte con Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 14/07/2023.

Considerato che è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento si può ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Panice e del torrente Vermenagna.

Dato atto che per le opere in progetto, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non è necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;
tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Limone Piemonte a realizzare opere di sistemazione dell'alveo del rio Panice fino alla confluenza con il torrente Vermenagna nel medesimo Comune, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- b. l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
 - le scogliere di difesa dovranno essere risvoltate a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammorsamento nella sponda e perfettamente raccordate alle spalle del ponte della S.S. 20 a

monte come previsto dal progetto;

- in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione delle scogliere dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;

- la quota sommitale delle scogliere non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insistono;

- le scogliere dovranno essere realizzate utilizzando massi ciclopici aventi le caratteristiche previste dal progetto;

- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo sarà, in parte, usato per la colmatare di depressioni di alveo o imbottimenti di sponda in prossimità delle opere di cui trattasi, e per la restante parte sarà depositato nell'area golenale posta in destra idrografica circa 300 m a valle dell'area di intervento per colmare la lunata di erosione esito dell'alluvione occorsa il 2-3 ottobre 2020. Il materiale proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere invece asportato dall'alveo e smaltito presso discarica autorizzata;
- d. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- e. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- f. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- g. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- h. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- j. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 3 (tre)** a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- k. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al succitato Settore regionale l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono

state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

- l. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- m. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- n. il Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- p. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Estensori:

Ing. Monica Amadori - Dirigente in Staff

Arch. Davide Colmo

Geol. Maria Grazia Gallo

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)

Firmato digitalmente da Salvatore Martino Femia